

INTERVISTA A GIUSEPPE CASALE

La Russia assume direttamente personale italiano per produrre autonomamente arredamenti **col nostro gusto**.

Ecco l'esperienza di un Manager italiano che ha lavorato per alcune aziende d'arredamento e che ricopre ora, in Russia, il ruolo di General Manager per un'azienda di cucine con oltre 200 dipendenti.

VVD Giuseppe, che cosa ci fa un italiano alla corte degli zar?

GIUSEPPE Beh, spero di non fare la stessa fine degli ultimi zar! (sorriso)
Scherzi a parte, ti risponderei di getto, che esporto il gusto italiano in una terra sicuramente con più ampie possibilità.

VVD cosa intendi nello specifico?

GIUSEPPE Inizio con un po' di amarezza; la stessa di alcuni, come calciatori e allenatori, che si ritrovano eccellenti in terra straniera.

Nel nostro settore, pur essendo considerato una persona competente, sul mercato italiano ho vissuto anch'io l'esperienza **negativa** di confrontarmi a 56 anni, con le difficoltà di reinserimento lavorativo.

Dopo alcune ultime vicissitudini, terminate per motivi non dipendenti dal mio operato, grazie ad un amico e in maniera del tutto casuale, mi è stata prospettata questa opportunità di lavoro in Russia, che ho accettato solo dopo aver visitato l'azienda ed averne intravisto le potenzialità.

Le difficoltà con la lingua, la differenza di temperatura (-20° se va bene) e le abitudini diverse, hanno lasciato il posto all'entusiasmo che questi imprenditori hanno riposto nella mia figura.

VVD quali altre differenze sostanziali hai trovato?

GIUSEPPE Innanzitutto la fiducia, merce rara in Italia, che questa azienda ha riposto nella mia figura.

In Russia ho trovato delle persone disposte a lavorare sul prodotto, oltre che a essere ricettivi

ad ascoltare i miei suggerimenti nel commerciale.

In Italia, è raro trovare imprenditori che coinvolgano i commerciali in maniera così attiva. Qui in Russia, sono rimasto stupito, in quasi un anno di percorso insieme, della continuità di questi intenti.

Un'altra grande differenza, positiva a mio avviso, è che, non essendoci disponibile un indotto, questa realtà (stabilimento di 40.000 mq coperti) produce tutto internamente. Ed essendo proprietari di tutta la filiera produttiva, in questi mercati, questo sistema è strategicamente un vantaggio.

VVD Quanto ti manca l'Italia? Avresti voglia di tornarci?

GIUSEPPE In questo momento preferisco essere tacciato di esterofilia piuttosto che restare italo succube, ma sarei ipocrita a dire che l'Italia non mi manca.

Diciamo che gli scenari e gli indirizzi imprenditoriali di mia conoscenza (ben vengano altre visioni) escludono ripensamenti, però mai dire mai....

Se alcuni paradigmi ed equilibri, ormai stantii, dovessero ridisegnarsi, restiamo alla finestra in attesa di nuove opportunità.

VVD Auguriamo a Giuseppe il meglio per lui ma anche di cercare di riportare il suo "cervello in fuga" in Italia.

GIUSEPPE è disponibile per scambi di opinioni, confronti e altro al numero [392-5364774](tel:392-5364774) oppure email casaleg65@gmail.com